



Berna, 22 giugno 2017

Destinatari:

i Governi cantonali

Seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio: avvio della procedura di consultazione

Onorevole Presidente,
Onorevoli Consiglieri di Stato,

il 21 giugno 2017 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di consultare i Cantoni, i partiti politici, le associazioni nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna nonché dell'economia e le altre cerchie interessate in merito alle novità introdotte nell'avamprogetto relativo alla seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio.

Premessa

Dal 5 dicembre 2014 al 15 maggio 2015 il DATEC ha condotto, su incarico del Consiglio federale, una prima procedura di consultazione sull'avamprogetto concernente la «Seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio». Dopo aver preso atto dei risultati di questa consultazione (decisione del 4 dicembre 2015), l'Esecutivo ha incaricato il Dipartimento di approfondire il processo di revisione, soprattutto per quanto riguarda l'ambito delle costruzioni fuori delle zone edificabili. Durante i lavori sono stati sviluppati nuovi elementi che, pur non essendo scaturiti direttamente dai pareri espressi, sono per certi versi indispensabili per la strutturazione e l'attuazione delle norme in questione. Il Consiglio federale ha pertanto deciso che era necessario realizzare una seconda procedura di consultazione.

Nuovo avamprogetto

L'elemento centrale del nuovo avamprogetto è la strategia pianificatoria e compensatoria (art. 23d, cfr. pag. 16-24 del rapporto esplicativo in francese), sviluppata per consentire ai Cantoni di tenere maggiormente conto delle proprie specificità territoriali adottando regole speciali in ambito di costruzioni fuori delle zone edificabili. Per evitare, tuttavia, che la maggiore flessibilità concessa scalfisca il principio pianificatorio fondamentale della separazione tra comprensorio edificabile e comprensorio non edificabile, è stato introdotto l'obbligo di compensare le utilizzazioni più estese fatte in virtù di queste regole speciali.



Rispetto a quello posto in consultazione nel 2014-2015, il nuovo avamprogetto include altri elementi riguardanti il settore delle costruzioni fuori delle zone edificabili, ovvero:

- disposizioni più precise per la delimitazione delle zone agricole speciali e delle altre zone (art. 16a e 18 cpv. 4 e 5; pag. 8-10 del rapporto esplicativo);
- proposta di variante per la disposizione concernente l'onere di demolizione (art. 23b cpv. 4): alternativa all'obbligo di dimostrare l'esistenza a lungo termine dell'azienda per progetti di costruzioni conformi alla zona o vincolate all'ubicazione che possono essere autorizzate senza tale onere (cfr. pag. 14 del rapporto esplicativo);
- nuove possibilità per i settori aggiuntivi dell'agricoltura in senso stretto nell'ambito della produzione di animali, piante e funghi utilizzati come base per alimenti e foraggio negli edifici esistenti (art. 23g cpv. 2 lett. a; pag. 27 del rapporto esplicativo);
- delega al Consiglio federale della competenza di disciplinare i requisiti concernenti la costruzione di edifici abitativi per le aziende d'estivazione (art. 23f cpv. 4; pag. 25 del rapporto esplicativo);
- delega al Consiglio federale della competenza di disciplinare i requisiti concernenti la ricostruzione degli edifici annessi utilizzati per la tenuta di bestiame minuto a scopo di hobby, distrutti per cause di forza maggiore (art. 24e cpv. 6, 3° periodo; attuazione di una corrispondente mozione della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (16.3622); pag. 33 del rapporto esplicativo);
- introduzione della possibilità di separare fondi o parti di fondi situati in una zona agricola speciale (art. 60 cpv. 1 lett. j della legge federale del 4 ottobre 1991 sul diritto fondiario rurale, LDFR; RS 211.412.11, pag. 35 del rapporto esplicativo).

Per offrire un quadro d'insieme esaustivo e per ragioni di trasparenza e chiarezza, viene posto in consultazione l'intero progetto di revisione. Questo include quindi anche le disposizioni già presentate nel quadro della procedura del 2014-2015, ma in forma rielaborata perché si è tenuto conto, ove opportuno, dei risultati emersi dalla consultazione. Vi invitiamo tuttavia a concentrarvi soprattutto sulle **nuove disposizioni** illustrate sopra, per semplicità evidenziate in giallo nell'avamprogetto. Anche l'analisi dei pareri pervenuti riguarderà principalmente questi elementi.

Considerato che buona parte del testo di legge allegato vi è già stato sottoposto per parere da dicembre 2014 a maggio 2015, la presente procedura di consultazione è limitata a due mesi. Rispettando questa tabella di marcia, sarà possibile presentare al Parlamento, prima dell'inizio della sessione invernale, sia il progetto relativo alla seconda fase della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio sia il messaggio sull'iniziativa popolare federale «Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)», il che permetterebbe un trattamento parallelo dei due oggetti. Il Consiglio federale dovrà presentare il messaggio sull'iniziativa contro la dispersione degli insediamenti entro il 21 ottobre 2017.



Vi preghiamo pertanto di inviare il vostro parere entro il **31 agosto 2017** all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), preferibilmente per via elettronica (un documento in formato pdf e uno in formato word) al seguente indirizzo:

info@are.admin.ch.

I documenti in consultazione sono reperibili all'indirizzo:
<http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Per ulteriori informazioni sono a vostra disposizione Stephan Scheidegger (tel.: 058 462 40 65; e-mail: stephan.scheidegger@are.admin.ch), direttore supplente, e Thomas Kappeler (tel. 058 462 59 48; e-mail: thomas.kappeler@are.admin.ch), capo Sezione Diritto all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

Distinti saluti

Doris Leuthard
Presidente della Confederazione